

28-5-1914



*Marchisio*

*Carissimi Confratelli,*

*Come vi annunciava brevemente in data 21 corr., il caro nostro Confratello*

## **Sac. SECONDO MARCHISIO**

**Direttore del Collegio Manfredini di Este**

*non è più.*

*Recatosi a Bologna il giorno 14 Maggio per ottenere da quella Direzione delle ferrovie una riduzione speciale ai giovani del suo istituto, che intenderano fare una passeggiata-pellegrinaggio al Santuario di Monte Berico a Vicenza, nel ritornare alla nostra casa di via Galliera venne colto improvvisamente da grave malore mentre era seduto sul tram. Fermatosi questo vicino a casa, il confratello, che l'accompagnava, lo invitò a discendere, ma alzatosi a stento cadde nel mezzo del carrozzone. Vari passeggeri cercarono di aiutarlo ad alzarsi, ma inutilmente. Fatta venire una carrozza, vi fu adagiato sopra e portato a casa.*

*Messo a letto, si mandò subito per un medico, il quale giudicò trattarsi di paralisi piuttosto grave. Si fecero anche consulti coi più distinti sanitarî della città, ma tutti giudicarono la cosa gravissima.*

*Amministratigli i Santi Sacramenti mentre dimostrava di capire quanto si faceva, benchè non potesse parlare, si tentarono tutti i mezzi per richiamarlo ai sensi e ne ebbe un reale sollievo nella respirazione, ma non potè mai proferir parola.*

*Assistito amorosamente dal Direttore e dai confratelli di detta casa giorno e notte, coadiuvati da vari confratelli della casa di Este, che accorsero al suo letto di dolore, tra un avvicinarsi di timori e speranze si arrivò al giorno 20. In detto giorno le cose peggiorarono sensibilmente e nella notte, alle ore 23.30, assistito dall'Ispettore e dai confratelli della Casa, essendogli stata impartita la Bendizione Papale in articulo mortis, cessava di vivere.*

*Egli era nato nel 1857 a Castelnuovo d'Asti, patria del nostro Vener.*

Fondatore. Entrato nell'Oratorio nel 1873, venne ascritto alla nostra Pia Società nel 1876, vestendo l'abito chiericale dal nostro Ven. Padre. Professò le S. Regole nel 1877 e nel 1879 veniva ordinato sacerdote.

Prefetto esterno all'Oratorio e quindi interno, sempre quale Prefetto nell'84 passò al Collegio di Lanzo, nell'86 a Foglizzo e nel 91 a Borgo S. Martino fino al 95.

Per due anni catechista e confessore alla Casa Madre delle Suore di Maria Ausiliatrice a Nizza Monferrato, nel 97 ritornò quale Prefetto a Borgo San Martino.

Nell'Ottobre del 1898 chiamato alla Casa Madre di Torino, quale Catechista degli studenti e nell'Ottobre 1903 fatto Direttore di detta Casa, fu in tale carica fino all'Ottobre del 1910.

Devotissimo della nostra cara Madre Maria Ausiliatrice, si adoperò in tutti i modi e col più grande sacrificio di tutto sè stesso per estenderne sempre più il culto.

Tutti i conoscenti del caro D. Marchisio ricorderanno con quale impegno e sacrificio si sia adoperato nel 1903 per la buona riuscita delle indimenticabili feste dell'Incoronazione della nostra buona Madre Celeste Ausiliatrice. Benchè sembrasse di fisico non troppo robusto, egli era l'anima di tutto e specialmente perchè le sacre funzioni riuscissero col massimo splendore, come furono di fatto, lasciando in tutti i presenti memoria incancellabile.

Come Direttore dell'Oratorio sacrificò tutto sè stesso al bene di tante centinaia di giovanetti e specialmente ad aumentare e divulgare il culto all'Ausiliatrice. Nel 1910 passò alla Direzione del Collegio Manfredini di Este dove si cattivò la benevolenza di tanti altri giovanetti, parenti ed ammiratori dell'Opera Salesiana, fino all'ultimo della vita quando il Signore se lo volle prendere a godere il premio delle sue fatiche.

I funerali del 22 Maggio riuscirono imponenti per opera dell'ottimo Direttore della Casa di Bologna, che non volle nulla risparmiare a tal fine.

Accompagnavano la salma tutti i superiori e giovani della Casa colla loro bandiera e banda musicale; una bella rappresentanza dell'Oratorio festivo con bandiera; una ventina di giovanetti con superiori della Casa di Este; l'ispettore del Lombardo-Veneto, il direttore dell'Oratorio di S. Francesco di Sales di Torino, i direttori del Civico di Este, di Legnago, di Ferrara, Modena, Faenza e Ravenna; l'Ill. Sig. Cav. Tono sindaco di Este, e prima della tumulazione il Prof. D. Ghibaudo della Casa di Este disse belle e commoventi parole di addio a nome del Collegio Manfredini.

La nostra buona Madre Maria Ausiliatrice di cui il caro D. Marchisio fu tanto devoto e pel cui culto lavorò indefessamente, speriamo abbia voluto chiamarselo proprio nella novena della sua festa per fargli godere tale festa in Paradiso: non posso tuttavia tralasciare di raccomandarlo ancora alle vostre preghiere.

Vogliate ricordare anche al Signore

il vostro aff.mo in C. J.

Sac. CARLO FARINA, Ispettore.

Verona, 28 Maggio 1914.